

Viaggio della memoria 2016

Confini in guerra

PREMESSA

Il confine orientale, la zona geo-storica oggi suddivisa tra Italia, Slovenia e Croazia, è stato significativamente definito “il confine mobile”, a segnalare la complessa dinamica di conflitti politici e contese nazionali che, a partire dalle tensioni che percorrono l’Impero austro-ungarico nel suo declino e attraverso la cesura del Primo conflitto mondiale con il dopoguerra segnato dall’annessione di territori ampiamente popolati da comunità di etnie diverse, si intrecciano strettamente con le violenze e le persecuzioni del “fascismo di confine” e con i regimi totalitari nazista e comunista dell’Europa del ‘900.

Nodo storiografico ancora aperto, spesso affrontato dai manuali scolastici in modo riassuntivo, la storia di questi territori di confine si configura come un “laboratorio” della contemporaneità nell’Europa centrale, in un’area che, seppure di dimensioni limitate, vede concentrarsi in modo esemplare i fenomeni più significativi e devastanti della storia del ‘900.

La storia del nostro confine orientale ci porta dunque dentro ad una tragedia collettiva che non poteva non generare memorie divise e risentite, una storia di lacerazioni soggettive e biografiche che segnarono in modo tragicamente diverso le popolazioni di quest’area e che oggi induce all’esigenza di conoscere e confrontare le diverse narrazioni storiche e i differenti percorsi memoriali, collettivi e individuali, nel rispetto dei diversi vissuti.

PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

Contesto

La proposta è rivolta a **gruppi di studenti delle classi finali delle scuole secondarie di II grado di Modena e provincia** e si pone l’obiettivo di introdurre gli studenti alla complessità della storia di questa zona di confine che si presta più di altre a spiegare la guerra fascista e nazista volta al progetto di un “nuovo ordine” di organizzazione razziale e di sterminio, nonché a quello di assimilazione nazionale sotteso alla costruzione della nuova Jugoslavia di Tito.

Con questo obiettivo si intende completare e approfondire un’offerta didattica già ampiamente consolidata sul territorio provinciale modenese con il progetto *Un treno per Auschwitz*, organizzato dalla Fondazione ex Campo Fossoli fin dall’anno 2005; inoltre, tanto le vicende del Campo di Fossoli – dal 1954 Campo profughi Giuliano-Dalmati – quanto quelle di Villa Emma, i cui “ospiti” giungono proprio dalla Slovenia attraverso Trieste, consentono di collocare efficacemente le vicende locali nella dimensione europea.

Contenuti

Il viaggio su questi luoghi, considerati nell'arco cronologico che va dal 1941 al 1945, si pone l'obiettivo di introdurre gli studenti ai temi storiografici del fascismo di confine e della politica di persecuzione delle minoranze linguistico-culturali; del funzionamento e della finalità degli stati totalitari fascista e nazista; delle implicazioni fra la strategia militare di occupazione italiana (**Museo nazionale di storia contemporanea di Lubjana**) e nazista (**Museo degli ostaggi di Begunje**) e l'evoluzione del sistema concentrazionario, del progressivo dilatarsi delle categorie perseguitate, dei campi gestiti dagli italiani tra il 1941 e il 1943 (**Gonars**) e di quelli sotto controllo nazista su suolo italiano (**Risiera di San Sabba**).

Il viaggio consente inoltre di approfondire, attraverso l'analisi del caso dei profughi e degli infoibati italiani (**Foiba di Basovizza**), le logiche etno-nazionali che guidarono la costruzione della pace in Europa, al prezzo di drammatiche azioni di spostamento forzato delle popolazioni, in particolare di quelle delle potenze sconfitte.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Obiettivi e risultati attesi

Il viaggio si propone di:

- ampliare le conoscenze storiche per comprendere la complessità della questione razziale e dello sterminio che culmina tra gli anni 1941-1945; le politiche di occupazione nazi-fascista e la repressione antipartigiana; la difficile questione degli stati nazionali e delle popolazioni all'indomani della guerra e, in prospettiva, della costruzione dell'Europa;
- fornire strumenti interpretativi per la lettura geo-storica dei territori e dei luoghi di memoria rappresentativi di riferimenti simbolici e valoriali;
- valorizzare la memoria attraverso le memorie individuali e la narrazione letteraria;
- restituire conoscenze ed esperienze attraverso la rielaborazione dei materiali raccolti in viaggio per condividere il percorso con la propria comunità scolastica.

Programma di viaggio

Il viaggio di 4 giorni in pullman gran turismo prevede il soggiorno di due notti a Ljubljana in mezza pensione e di una notte nei pressi di Trieste in mezza pensione.

Partecipanti: 95 studenti + 9 adulti

Un accompagnatore della Fabello Viaggi per tutto il viaggio.

1° giorno-mercoledì 16 novembre

MODENA/CAMPO GONARS/LJUBLJANA (Km. 430)

Ritrovo dei partecipanti:

- Modena, ore 07.30 in v.le C. Menotti 137
- Ore 07.45 partenza

Sosta in autogrill per il pranzo a carico dei partecipanti

Arrivo al **Campo di Gonars**, visita al Cimitero del Campo e al Monumento condotta da **Alessandra Kersevan**

Proseguimento per **Ljubljana**

Arrivo e sistemazione alberghiera nelle camere

Cena e serata libera

2° giorno-giovedì 17 novembre

LJUBLJANA/BEGUNJE NA GORENJSKEM/LJUBLJANA (Km. 110)

Prima colazione a buffet in albergo

Ljubljana, visita guidata in gruppi al **Museo nazionale di storia contemporanea**; relazione di **Nevenka Troha** e visita libera alla città

Ljubljana - Begunje, visita guidata in gruppi al **Castello prigioniero e al parco cimitero**

Pranzo prenotato al Ristorante Gostilna Sokol

Nel pomeriggio scambio del percorso per i due gruppi

Rientro in albergo per la cena e serata libera

3° giorno- venerdì 18 novembre

LJUBLJANA/TRIESTE (Km. 100)

Prima colazione a buffet in albergo

Ljubljana - Trieste

Visita guidata in gruppi alla **Risiera di San Sabba** e a **Trieste** condotta da **Fabio Todero**

Pranzo prenotato al Ristorante BirraForst

Nel pomeriggio scambio del percorso per i due gruppi

Cena e **serata letteraria**, *Bрани scelti di letteratura di confine*, cura di **F. Todero**

4° giorno-sabato 19 novembre

TRIESTE/BASOVIZZA/MODENA (Km. 450)

Prima colazione a buffet in albergo

Trieste - Basovizza, visita alla foiba

Pranzo prenotato al Ristorante "Raffaele al California" e Copacabana

Basovizza - Modena, arrivo in serata

Gonars, Campo di concentramento italiano, il campo di Gonars è stato un campo di concentramento realizzato dal regime fascista nell'autunno del 1941 e utilizzato per internare i civili rastrellati nei territori occupati dall'esercito italiano nell'allora Jugoslavia. Visitabile il Cimitero del Campo e il Monumento.

Ljubljana, una tra le capitali più giovani d'Europa - crocevia di lingue, popoli e culture differenti, territorio di scontro tra totalitarismi di diversa natura - per raccontare l'occupazione italiana della Slovenia e riflettere sugli stereotipi storiografici e letterari del "fascismo dal volto umano" italiano.

Begunje, il Museo degli ostaggi di Begunje, cittadina a pochissimi chilometri da Bled, fu ricavato dai nazisti in un grande manicomio, sito in un preesistente castello. E' dedicato ai 900 ostaggi e resistenti che vi furono uccisi dai nazisti tra il 1941 e il 1945. All'interno è possibile visitare le celle anguste che ospitavano i detenuti e leggere i graffiti lasciati sui muri. All'esterno, una serie di lapidi ricorda i caduti ed è possibile riconoscere le sepolture degli autori dei graffiti.

Trieste, Risiera di San Sabba, la Risiera di San Sabba è stata un lager nazista, situato nella città di Trieste, utilizzato per il transito, la detenzione e l'eliminazione di un gran numero di detenuti, in prevalenza prigionieri politici ed ebrei.

Foiba di Basovizza, in origine la foiba di Basovizza era un profondo pozzo minerario nel territorio della frazione di Basovizza, nel comune di Trieste. Scavata all'inizio del XX secolo per l'estrazione del carbone e poi abbandonata per la sua improduttività, fu utilizzata dai partigiani jugoslavi per l'occultamento di un numero imprecisato di cadaveri di italiani e tedeschi durante l'occupazione jugoslava di Trieste nel maggio del 1945. L'11 settembre 1992 è stata dichiarata Monumento nazionale.

Profili scientifici

Il percorso si avvale delle competenze di **esperti storici** che da anni si occupano dello studio e della mediazione didattica sulle vicende del confine orientale:

Giuliano Albarani, docente di scuola superiore, insegna Storia delle istituzioni e delle culture politiche contemporanee all'Università di Modena e Reggio Emilia. Si è occupato prevalentemente di storia della politica, storia della storiografia e didattica della storia. È presidente dell'Istituto storico di Modena dal 2007. Sua ultima pubblicazione: *La guerra dentro - Bastiglia dal Fascismo alla Liberazione* (Modena 2013).

Alessandra Kersevan, storica e editrice italiana, specializzata in storia e cultura del Friuli-Venezia Giulia e del confine orientale. Insegnante fino ai primi anni '90, si è dedicata fin dal 1992 alla stesura di saggi storici sulle questioni di confine tra Italia e Jugoslavia, soprattutto in relazione all'occupazione fascista di

Croazia e Slovenia e alla dibattute questioni dei massacri delle foibe, dell'eccidio di Porzûs e degli esuli Giuliano-Dalmati.

Maria Luisa Molinari, insegnante, ricercatrice e autrice di diverse pubblicazioni dedicate alle vicende dei profughi e dell'esodo, in particolare *Villaggio San Marco Via Remesina 32 Fossoli di Carpi Storia di un villaggio per profughi giuliani*, EGA-Edizioni Gruppo Abele, 2006.

Fabio Todero, docente, ricercatore dell'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione nel Friuli Venezia Giulia, si occupa da anni di confine orientale. Ha scritto il saggio *Foibe*, per la nuova edizione del volume di Mario Isnenghi, *I luoghi della memoria, Laterza, Bari, 2011*. Si occupa inoltre della Grande guerra e della sua memoria, su cui ha pubblicato numerosi saggi e volumi, il più recente *Una violenta bufera. Trieste 1914*, Irsml FVG, Trieste, 2013.

Nevenka Troha, ricercatrice presso l'Istituto per la Storia contemporanea di Ljubljana, si è dedicata soprattutto allo studio dell'attività del Partito comunista della Venezia Giulia e sui problemi relativi alla frontiera italo - jugoslava. Per Einaudi ha pubblicato, con Joze Pirjevec, *Foibe (2009)*; *Chi avrà Trieste? Sloveni e italiani tra due Stati (2009)*.

AZIONI

Formazione

Il progetto prevede **3 incontri preliminari al viaggio** da svolgersi in **ottobre 2016**: un incontro rivolto ai docenti e 2 incontri per i gruppi/classe partecipanti; un incontro **a viaggio effettuato** per docenti e gruppi/classe **nel dicembre 2016**.

Restituzione dell'esperienza

Durante il viaggio saranno raccolti materiali di diversa tipologia (audiovisivi, fotografici, scritti) per la costruzione di una narrazione **crossmediale** da condividere in occasione del Giorno del ricordo 2017.

Il calendario prevede:

ottobre 2016 - incontro preliminare rivolto ai docenti per la presentazione del percorso; lezione *Il confine orientale: un crocevia di storie e memorie divise*, inquadramento storico generale condotto da un esperto storico.

ottobre 2016 - due interventi di inquadramento storico generale rivolti agli studenti e condotti da un esperto storico.

dicembre 2016 – Carpi/Fossoli: incontro successivo al viaggio, rivolto a docenti e gruppi/classe con visita al Campo di Fossoli e lezione *Il Campo di Fossoli da luogo di internamento e deportazione a Villaggio per profughi Giuliano-Dalmati* a cura di Maria Luisa Molinari.

Giorno del ricordo 2017 con la presentazione nelle rispettive scuole del lavoro di riflessione elaborato dagli studenti.

Costi

Il totale procapite per studente ammonta **Euro 200,00**

La quota comprende:

- il passaggio in pullman gran turismo da Modena a Modena e percorsi dettagliati delle visite indicate nel programma;
- la sistemazione in Hotel PARK di Ljubljana categoria tre stelle centrale e Hotel MAESTOSO di Sezana categoria 3 stelle, con sistemazione in camere multiple per gli studenti ed in singole per gli insegnanti;
- trattamento di mezza pensione in albergo (cena, pernottamento e prima colazione a buffet);
- tre pranzi in ristoranti;
- un accompagnatore della Fabello Viaggi per tutto il viaggio;
- materiale informativo e turistico;
- Assicurazione ALASERVICE per malattia/infortuni e bagaglio;
- Tasse e percentuali di servizio.

La quota non comprende:

- **TASSA DI SOGGIORNO DA PAGARE IN LOCO A LJUBLJANA € 2,54 per le due notti per persona;**
- Il pranzo del 1° giorno, le bevande ai pasti, i facchinaggi, le mance, gli extra in genere;
- Tutto quanto non espressamente indicato nel programma.

Documenti richiesti: carta identità in corso di validità.

N.B. All'arrivo in albergo viene richiesta agli studenti una cauzione di € 20 che verrà poi restituita prima della partenza, salvo eventuali danni causati alla struttura.

FABELLO VIAGGI di Fabello Silvana - Via Anfossi, 44 - 20135 Milano
Tel. 02/5519.5266 – Fax 02/5519.0051
E-mail: info@fabelloviaggi.com - www.fabelloviaggi.com/memoria